

AGENZIA del TPL di Brescia

Relazione ex Misura n. 2.6

Allegato A alla Delibera n. 49/2015 dell'ART

Documento di Consultazione

Brescia - Seduta pubblica di Consultazione 17.04.2019

1 Premessa

Il presente documento **costituisce la proposta di Relazione di cui alla Misura 2.6 dell'Allegato A alla Delibera n. 49 del 17 giugno 2015 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti** (d'ora in poi, il "Regolamento ART"), predisposta nell'ambito della procedura di consultazione (d'ora in avanti "Consultazione") avviata dall'Agenzia del TPL di Brescia (d'ora in poi "Agenzia") ai sensi della Misura 2.6 dello stesso Regolamento, avente come oggetto la procedura di gara per l'affidamento dei servizi di TPL nel bacino di competenza dell'Agenzia.

La Consultazione è finalizzata ad individuare quali, tra i beni attualmente utilizzati per l'esercizio dei servizi messi a gara, siano da qualificare come "essenziali" o "indispensabili". Essa ha comportato lo svolgimento delle seguenti attività:

- una fase di raccolta e sistematizzazione dei dati sul parco rotabile, sul personale, sugli impianti e sui sistemi tecnologici ("Data room"), alla data del 31.12.2018, avviata dall'Agenzia con una richiesta alle Aziende, avente scadenze il giorno 28.02.2019 e il giorno 8.03.2019 in relazione alle date differenziate in cui sono state inviate le richieste ai diversi gruppi di soggetti interessati;
- l'invio dell'avviso di Consultazione tramite posta elettronica certificata a tutti i soggetti interessati portatori d'interesse (Enti Locali, Aziende, ecc.) in data 5.04.2019, nonché la sua pubblicazione in data 3 aprile 2019 sul sito internet istituzionale dell'Agenzia e su:
 - GUCE GU/S 572 del 11.04.2019 (171549-2019-IT);
 - BURL n. 15 "Serie Avvisi e Concorsi" del 10.04.2019.

La prima fase di raccolta si è conclusa con un ritardo di circa tre settimane sui tempi inizialmente previsti e precisamente il giorno 1.04.2019 per dare modo a tutti Soggetti coinvolti di completare la documentazione richiesta. Nelle prossime settimane seguiranno, da parte dell'Agenzia, richieste alle aziende attuali affidatarie dei servizi oggetto di gara, di chiarimenti e di integrazioni.

Le successive attività che costituiscono parte della procedura sono state programmate con la seguente sequenza temporale:

- svolgimento **dell'Assemblea con tutti i soggetti portatori di interesse** in data 17 aprile 2019, a partire dalle ore 10,00 presso la sala S. Agostino – Palazzo Broletto, sede della Provincia di Brescia sito in Piazza Paolo VI, 29 - Brescia, in cui vengono presentati i beni di cui trattasi e nella quale gli intervenuti possono avanzare richieste di chiarimenti relativamente ai criteri proposti;
- acquisizione delle valutazioni dei Soggetti portatori di interesse inviate per iscritto all'indirizzo agenziatpl@pec.agenziatplbrescia.it, entro 15 giorni dallo svolgimento dell'Assemblea pubblica, ovvero **entro le ore 12.00 del giorno 17 maggio 2019**;
- predisposizione di una versione definitiva della Relazione, comprensiva delle controdeduzioni alle osservazioni ricevute dai soggetti portatori d'interesse.

Successivamente allo svolgimento della Consultazione, l'Agenzia, nella presente relazione, indicherà quali beni qualificare essenziali e quali indispensabili. La presente relazione nella versione finale costituirà allegato al Capitolato di gara. Al momento, tale documento costituisce la proposta preliminare dell'Agenzia e la sottopone alla Consultazione degli stakeholders. La relazione è strutturata nei seguenti capitoli:

1. Aspetti normativi e procedurali
2. Beni suscettibili di essere dichiarati essenziali o indispensabili
3. Attuale servizio TPL del Bacino di Brescia e servizio messo a gara
4. Stima del numero di autobus necessari per l'esercizio del servizio di TPL
5. Beni indispensabili o essenziali

2 Quadro normativo e regolatorio

L'affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Brescia fa riferimento alla normativa di settore della quale si riporta una sintesi non esaustiva, illustrando brevemente il quadro normativo e regolatorio che ha condotto alla redazione della presente relazione e richiama le principali tappe della procedura di Consultazione.

L'Agenzia, nell'esercizio delle sue funzioni, gestisce le procedure di affidamento dei servizi di competenza di **esecuzione dei contratti di servizio del lotto unico del bacino di Brescia**, nello specifico:

1. Servizi automobilistici urbani dell'*area urbana* di Brescia;
2. Servizi automobilistici extraurbani del bacino di Brescia.

Con Delibera n. 49 del 17 giugno 2015, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ("**ART**") ha definito misure regolatorie per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri e la definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici, stabilendo che queste si applichino "*alle gare indette successivamente all'entrata in vigore della delibera*".

Rispetto al tema dei beni strumentali, il Regolamento ART dispone che "*in relazione all'oggetto della gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale e ad altre caratteristiche rilevanti del disegno o progetto di gara, gli enti affidanti individuano l'elenco dei beni strumentali all'effettuazione del servizio ai fini della successiva pubblicazione nei documenti di gara*".

Tale elenco è funzionale all'individuazione al suo interno, sulla base dei criteri definiti dal Regolamento ART, dei beni "*essenziali*" e "*indispensabili*", ai fini della eventuale messa a disposizione degli stessi al nuovo gestore. In particolare, vanno considerati "beni essenziali" per l'effettuazione del servizio di TPL, i beni strumentali per i quali sono verificate cumulativamente le seguenti condizioni:

- a) divisibilità;
- b) non sostituibilità;
- c) non duplicabilità a costi socialmente sostenibili;
- d) dominanza.

Vanno invece considerati "beni indispensabili" per l'effettuazione del TPL i beni strumentali per i quali sono verificate cumulativamente le seguenti condizioni:

- a) non divisibilità;
- b) non sostituibilità;
- c) non duplicabilità a costi socialmente sostenibili.

La Misura 2.6 del Regolamento ART prevede che "*l'individuazione dei beni essenziali e indispensabili da parte degli enti affidanti e delle successive modalità di messa a disposizione tiene conto degli esiti di una apposita consultazione dei soggetti portatori di interesse, da avviare prima o in concomitanza con la pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1370/2007 e da concludere entro sessanta giorni o, comunque, in tempo utile per la pubblicazione del bando di gara*";

La Misura 2.8 del Regolamento ART prevede che "*Gli enti affidanti allegano ai documenti di gara una relazione recante l'illustrazione della procedura seguita ai sensi della presente misura e dei suoi esiti, con particolare riferimento all'applicazione del criterio della non duplicabilità dei beni a prezzi o costi socialmente sostenibili*".

3 Beni suscettibili di essere qualificati essenziali e/o indispensabili

Per lo svolgimento della procedura di consultazione, come indicato dalla Misura 1.1 del Regolamento ART, eventualmente da emendare e/o integrare con i contributi raccolti dagli stakeholders a valle della stessa, l'Agenzia ha provveduto ad individuare l'elenco dei beni strumentali all'effettuazione del servizio, e a classificarli nelle seguenti tre categorie proposte dalla stessa ART:

- materiale rotabile;
- reti, impianti e infrastrutture;
- altri beni commerciali

L'individuazione e la classificazione dei beni all'interno dell'elenco sono il risultato di un'attività di analisi dei servizi effettuati e dei beni attualmente utilizzati per l'erogazione del servizio.

I beni sotto descritti e suscettibili di essere qualificati come "indispensabili" o "essenziali", consistono in:

- a) autobus utilizzati per l'esercizio dei servizi,
- b) reti, impianti e infrastrutture
 - depositi e rimesse utilizzati dagli attuali gestori (compresi uffici e officine);
 - impianti di fermata presenti sulla rete;
 - autostazioni e nodi di interscambio;
- c) altri beni mobili: infrastrutture hardware e software del sistema di bigliettazione elettronica (SBE), di monitoraggio del servizio (AVM, conta-passeggeri, ecc.).

4 Servizio di TPL attuale e servizi di TPL oggetto di gara

In linea con quanto illustrato nella Relazione Generale del **Programma del Trasporto pubblico del Bacino di Brescia (PTB)**, approvato dall'Assemblea dei Soci dell'Agenzia con Delibera n.1/2019 in data 29.01.2019, pubblicato sul sito istituzionale in data 13.02.2019, alla quale si rimanda per qualsivoglia approfondimento e/o dubbio interpretativo, si riporta un inquadramento sintetico del servizio attuale ed un quadro sinottico del servizio di progetto.

	Situazione ATTUALE	PROPOSTA	Differenza
SERVIZI INTERURBANI			
Servizio standard	12,73	12,90	0,17
Servizi periodo scolastico	6,59	6,59	0,00
<i>Subtotale dopo "riordino" a offerta invariata</i>		19,49	
Potenziamenti RLINK		1,85	1,85
Potenziamento altre linee strutturanti		1,21	1,21
Riserve e salvaguardie		0,40	0,40
<i>Sub-totale</i>	19,32	22,95	3,63
SERVIZI URBANI			
Area urbana BS - Rete standard	8,50	10,40	1,87
Altri centri (Desenzano, ecc.)	0,53	0,53	0,00
<i>Sub-totale</i>	9,03	10,93	1,87
TOTALE	28,35	33,85	5,50

Tab.1 "Quadro sinottico del servizio attuale e di progetto"

5 Stima degli autobus necessari per l'esercizio dei servizi di TPL

Il parco necessario per l'esercizio dei servizi oggetto della gara viene individuato sulla base delle **corse contemporanee** in ora di punta.

Il metodo adottato prevede i seguenti passaggi:

1. analisi delle corse contemporanee massime nella fascia temporale 7.00-9.00 di un giorno di calendario invernale scolastico. Queste corrispondono al numero minimo di autobus tecnicamente necessari per svolgere il servizio;
2. correzione di tale dato, in modo parametrico, per tenere conto di errori e della rigidità nella distribuzione dei mezzi sull'intero lotto (10%);
3. aggiunta di una quota di scorte (20%).

In attesa della definizione del Programma di Esercizio a base di gara, è stata effettuata una **stima preliminare del fabbisogno di autobus** utilizzando il numero di corse contemporanee dichiarate, all'interno del portale "Muoversi" di Regione Lombardia, da ciascun Soggetto (affidatario o concessionario) operante nel Bacino e considerando la produzione attuale (vetture*Km).

Il numero di corse contemporanee così calcolato è stato corretto per tenere conto del fattore "rigidità" e del livello di scorte/riserve tecniche necessario e, una volta disponibile il programma d'esercizio a base di gara, sarà ricalcolato per tenere conto del livello di produzione (vetture*Km) di progetto.

In base a tale analisi gli autobus necessari risultano pari a 718, numero leggermente inferiore a quello attualmente risultante dalle dichiarazioni, in ragione delle possibili efficienze derivanti, in particolare, dalla gestione unica di bacino, con integrazione quindi fra i due ambiti di servizio (extraurbano ed urbano) oggi gestite da operatori diversi.

Considerando che la somma delle correzioni apportate rispetto alle corse contemporanee (10% e 20%) potrebbe risultare eccessiva rispetto alle effettive caratteristiche del parco, in termini di età media e quindi di esigenze manutentive, la correzione potrà essere ridotta fino ad un valore ottimale (che assorbe entrambi gli effetti) pari al 20%.

La quantificazione del parco necessario va considerata come una stima preliminare; a valle ed in esito alla presente procedura di consultazione, essa potrà essere rimodulata tenendo anche conto delle osservazioni che saranno eventualmente formulate dagli stakeholders e tenuto anche conto dell'aumento di produzione previsto nella proposta contenuta nel PTB di cui alla Tabella 1 precedente.

6 Beni suscettibili di essere valutati essenziali e/o indispensabili: Materiale Rotabile

Il parco attualmente impiegato è di 737 veicoli, distribuiti come indicato in Tabella 2 seguente, dove si evidenzia l'assenza di vetture Euro 0 ed Euro 1 che, ai sensi del comma 11 bis dell'art. 27 del D.L. 50/2017, non avrebbero potuto essere impiegate nell'ambito dei nuovi contratti di servizio. Risulta comunque significativa la presenza di Euro 2.

Euro 2	Euro 2 FAP	Euro 3	Euro 4	Euro 5	Euro 5 FAP	Euro 6	EEV	Totale
71	15	56	66	214	8	187	120	737

Tab.2 "Parco autobus attuale del bacino di Brescia"

Seguendo i criteri indicati dall'ART per la verifica dell'indispensabilità o dell'essenzialità relativamente al parco autobus, come sopra riportati, essi sono stati declinati come illustrato di seguito:

- la **non condivisibilità** è sempre verificata per il materiale rotabile in considerazione del fatto che esso, sul servizio cui è destinato, ammette solo un utilizzo esclusivo e concorrente. Pertanto, per il materiale rotabile occorre verificare esclusivamente la condizione di indispensabilità, mentre non si considera la condizione di essenzialità essendo beni non condivisibili;
- la **non sostituibilità**, è verificata quando nessun potenziale concorrente ha, direttamente o indirettamente, la disponibilità immediata di un parco della dimensione e con le caratteristiche minime previste dalla procedura di gara;
- la **non duplicabilità a costi socialmente sostenibili**, è verificata quando il mercato non è in grado di fornire, nei tempi compatibili con la procedura di gara, la fornitura del parco necessario, ovvero quando i veicoli sono stati acquistati con contributi pubblici, non ancora ammortizzati, che determinerebbero un extra costo per la collettività qualora i beni contribuiti fossero sottratti al servizio.

Dev'essere inoltre considerato che un investimento iniziale particolarmente elevato potrebbe costituire una barriera all'ingresso per eventuali soggetti concorrenti e ridurre quindi la contendibilità della gara.

Applicando la declinazione proposta dei criteri stabiliti da ART, risulta che:

- la condizione di «non sostituibilità» è pienamente verificata per l'intero parco autobus;
- la condizione di «non duplicabilità», dato un congruo tempo tra l'aggiudicazione e l'avvio del servizio, è verificata per gli **autobus** acquistati con **contributo pubblico la cui vita tecnica non sia ancora esaurita**.

Applicando il criterio di vita tecnica pari a 15 anni (al 1.01.2021, data presunta per l'avvio dei contratti di servizio affidati tramite la gara in oggetto), **possono essere considerati come indispensabili 444 autobus (pari a circa il 62% del parco necessario)**.

Al fine di garantire una maggiore contendibilità della gara **saranno inoltre messi a disposizione dei concorrenti quei veicoli, non classificati come indispensabili, ma per i quali i Soggetti “incumbent” hanno manifestato disponibilità alla vendita o locazione a favore del subentrante.** Tale disponibilità andrà confermata da parte di quest’ultimi, con apposito impegno formale (da acquisirsi prima della pubblicazione della documentazione di gara).

Infatti, con la messa a disposizione, da un lato si garantisce l’accesso al mercato da parte di operatori diversi dall’*incumbent* che potranno decidere se e in quale misura avvalersi (eventualmente per un limitato periodo di tempo) del parco del gestore uscente; dall’altro non si vincola l’operatore subentrante ad acquistare obbligatoriamente i veicoli del gestore uscente.

Gli **autobus** per i quali è stata verificata la disponibilità da parte degli attuali gestori dei servizi di TPL sul bacino di Brescia sono pari a **79**.

Considerando il complesso degli autobus che l’eventuale subentrante potrà rilevare dai precedenti gestori, costituiti da quelli “indispensabili” (con obbligo di subentro) e da quelli “disponibili” (rilevabili in opzione dal subentrante), gli autobus **residui che gli eventuali subentranti dovranno reperire sul mercato (nuovi) sono in totale 195, pari a circa il 27% del totale).**

Si riporta di seguito la tabella di sintesi degli autobus che saranno messi a disposizione del subentrante (indispensabili + disponibili), nonché il fabbisogno e il numero di autobus da reperire fra il periodo che intercorrerà dall’aggiudicazione all’avvio del servizio.

Indispensabili	Disponibili	Totale	Fabbisogno	Da fornire
444	79	523	718	195

Tab.3 “Parco autobus indispensabile applicando il primo criterio per il bacino di Brescia”

Va tuttavia considerato che l’applicazione di un vincolo di inalienabilità a tutti gli autobus acquistati con contributi pubblici con meno di 15 anni di età potrebbe contrastare con quanto previsto dall’art.23, c.8 della LR 24/2006, che stabilisce un vincolo di inalienabilità pari ad 8 anni per gli autobus urbani e di 10 anni per gli altri autobus.

L’applicabilità generalizzata di tale limite al vincolo di inalienabilità rispetto ai singoli provvedimenti di riconoscimento di contributi per il rinnovo del parco bus concessi dalla Regione Lombardia è in corso di verifica.

A scopo prudenziale, è stato anche calcolato l’effetto di tale ipotesi sulla quantificazione del fabbisogno in sede di gara. Applicando il limite previsto dalla LR 24/2006 (calcolato al 1.01.2021), gli autobus che risulterebbero indispensabili si ridurrebbero a 215; considerando anche i mezzi disponibili, **i bus residui che gli eventuali subentranti dovranno reperire sul mercato (nuovi) sarebbero in totale 377 (pari ad oltre il 50% del totale).**

Indispensabili	Disponibili	Totale	Fabbisogno	Da fornire
215	126	341	718	377

Tab.4 “Parco autobus indispensabile applicando il secondo criterio per il bacino di Brescia”

Tale valore, sarà successivamente aggiornato (in riduzione) per tenere conto di due fondamentali aspetti:

- il definitivo valore di correzione rispetto alle corse contemporanee;
- gli autobus che si aggiungeranno alla lista attuale (riferita alla data del 31.12.2018) che saranno acquistati con contributi pubblici e immessi in servizio prima dell'avvio del servizio affidato con gara.

In merito al valore di cessione degli autobus (o valore di subentro) dichiarati indispensabili, esso verrà calcolato applicando la Misura 5 della Deliberazione ART 49/2017 che prevede che esso sia pari **al valore più alto tra il valore netto contabile (alla data del subentro) e il valore di mercato calcolato applicando la norma UNI 11282/2008**. Tali valori saranno calcolati al netto del contributo pubblico ricevuto.

In entrambi i casi, riassunti nelle Tabelle 3 e 4, per il reperimento degli autobus “da fornire” si prevede di concedere un tempo congruo, fino ad un massimo di 12 mesi, tra la stipula dei contratti di servizio e l'avvio del servizio stesso, tale da consentire agli aggiudicatari di reperire sul mercato i veicoli necessari.

7 Beni suscettibili di essere valutati essenziali e/o indispensabili: Reti – Impianti - Infrastrutture

7.1 Depositi e rimesse utilizzate dagli attuali gestori (compresi officine ed uffici)

La verifica d'indispensabilità è stata condotta su tutti gli impianti utilizzati dagli attuali gestori, che sono riportati nella tabella seguente, con le principali caratteristiche.

Nome azienda	Tipologia servizio	Comune	Ubicazione dell'impianto - Via/ Piazza	Funzione Impianto	n. Veicoli	Superfici e totale	Impianto carburante	Impianto pulizia veicoli	Tipologia proprietario
SIA Spa	Extraurbano	Brescia	Via Cassala	Deposito-officina-uffici	71	37.419	Si	Si	Soggetto terzo
BRESCIA TRASPORTI SPA	Urbano	BRESCIA	VIA SAN DONINO	Deposito	211	20.395	Si	Si	Ente locale/pubblico
APAM ESERCIZIO SPA	Extraurbano	Carpenedolo	Località Taglie	Deposito-officina-uffici	3	5.374	Si	Si	Gestore
SIA Spa	Extraurbano	Paratico (BS)	Via Tengattini	Deposito	20	4.410	No	No	Soggetto terzo
SIA Spa	Extraurbano	Orzinuovi	Via Pacinotti	Deposito	26	3.500	No	No	Soggetto terzo
SIA Spa	Extraurbano	Gavardo (BS)	Via Emblegna	Deposito	11	3.440	No	No	Soggetto terzo
SIA Spa	Extraurbano	Palazzo/O.	Via Milano	Deposito	18	3.200	Si	Si	Soggetto terzo
BRESCIA TRASPORTI SPA	Urbano	BRESCIA	VIA SAN DONINO	Officina		2.989			Ente locale/pubblico
SIA Spa	Extraurbano	Salò (BS)	Via Gratarolo	Deposito	13	2.937	Si	No	Soggetto terzo
SIA Spa	Extraurbano	Castrezzato (BS)	Via degli Artigiani	Deposito	15	2.821	No	No	Soggetto terzo
BRESCIA TRASPORTI SPA	Urbano	DESENZANO DEL GARDA	VIA FAUSTINELLA	Deposito-officina-uffici	9	2.410	No	Si	Soggetto terzo
SIA Spa	Extraurbano	Tavernole (BS)	Via Amadini	Deposito	15	2.339	No	No	Soggetto terzo
SIA Spa	Extraurbano	Fiesse (BS)	Via Zona Artigianale	Deposito	13	2.200	No	No	Soggetto terzo
SIA Spa	Extraurbano	Gardone VT (Fr. Inzino)	Via Madonna	Deposito	10	2.110	No	No	Soggetto terzo
EREDI CALDANA SRL	Urbano	TOSCOLANO MADERNO	VIA DOMENICO CALDANA	Deposito-officina-uffici	3	2.056	Si	Si	Soggetto terzo
SIA Spa	Extraurbano	Toscolano (BS)	Via Statale	Deposito	12	1.990	No	No	Soggetto terzo
SAB Autoservizi s.r.l.	Extraurbano	Edolo	Via Treboschi	Deposito	8	1.946	Si	Si	Soggetto terzo
AUTOLINEE SABBA SRL	Extraurbano	CIVIDATE CAMUNO	VIA BORGIO OLCESE	Deposito	0	1.800	no	Si	Gestore
SIA Spa	Extraurbano	Pralboino (BS)	Via Kennedy	Deposito	14	1.750	No	No	Soggetto terzo
SIA Spa	Extraurbano	Manerba del Garda (BS)	Via Case Sparse Serraglio	Deposito		1.710	No	No	Gestore
SIA Spa	Extraurbano	Quinzano	Via G. Galilei	Deposito	10	1.700	No	No	Soggetto terzo
SIA Spa	Urbano	Cellatica (BS)	Via Guido Rossa	Deposito	9	1.668	Si	No	Soggetto terzo
SIA Spa	Extraurbano	Vestone (BS)	Via IV Novembre	Deposito	15	1.600	Si	No	Soggetto terzo
SIA Spa	Extraurbano	Desenzano	Località Pigna	Deposito	15	1.575	No	No	Soggetto terzo
BRESCIA TRASPORTI SPA	Urbano	BRESCIA	VIA SAN DONINO	Uffici		1.360			Ente locale/pubblico
SIA Spa	Extraurbano	Collio V.T. - Fr. S. Colombano	P.S. Barbara	Deposito	10	1.310	No	No	Soggetto terzo
SIA Spa	Extraurbano	Manerba del Garda (BS)	Via Case Sparse Serraglio	Deposito	13	1.224	No	No	Soggetto terzo
La Valle	Extraurbano	TAVERNOLE s/M	Via teresio Olivelli	Deposito	4	1.020	si	si	Gestore
SIA Spa	Extraurbano	Travagliato (BS)	P.zza I Maggio	Deposito	7	950	No	No	Soggetto terzo
AUTOLINEE SABBA SRL	Extraurbano	CIVIDATE CAMUNO	VIA ROMA	Deposito	4	920	Si	Si	Gestore
SIA Spa	Extraurbano	Isorella	Via Gottolengo	Deposito	7	900	No	No	Soggetto terzo
SIA Spa	Extraurbano	Ome	Via Provinciale	Deposito	4	774	No	No	Soggetto terzo
			Via Magnolini, Sant'Eufemia- Buffalora	Deposito	6	600	No	No	Soggetto terzo
APAM ESERCIZIO SPA	Extraurbano	Brescia	Buffalora	Deposito	6		No	No	Soggetto terzo
SIA Spa	Extraurbano	Bagolino	Loc. Mignano	Deposito	5	365	No	No	Soggetto terzo
SIA Spa	Extraurbano	Calvagese della Riviera (BS)	Via Foere	Deposito	4	350	No	No	Soggetto terzo
SIA Spa	Extraurbano	Iseo	Via Ninfea	Deposito	7	350	No	No	Soggetto terzo
SIA Spa	Extraurbano	Comezano Cizzago	Via Delle Sorti	Deposito	5	315	No	No	Soggetto terzo
APAM ESERCIZIO SPA	Extraurbano	Brescia	Via San Donino	Deposito	4	300	No	No	Soggetto terzo
AUTOLINEE SABBA SRL	Extraurbano	BORNO	VIA BERNINA	Deposito	4	260	No	No	Soggetto terzo
COMUNE MONTE ISOLA	Urbano	MONTE ISOLA	LOC. PORTO COMMERCIALE	Deposito	6	256	Si	No	Ente locale/pubblico
SAB Autoservizi s.r.l.	Extraurbano	Ponte di Legno	Via Roma	Deposito	3	250	No	No	Soggetto terzo
SIA Spa	Extraurbano	Leno	Via Calvisano	Deposito	5	200	No	No	Soggetto terzo
APAM ESERCIZIO SPA	Extraurbano	Brescia	Via Solferino	Uffici	0	135	No	No	Soggetto terzo
AUTOLINEE SABBA SRL	Extraurbano	CIVIDATE CAMUNO	VIA ROMA	Uffici	0	130	no	Si	Soggetto terzo
FNMA S.p.A.	Extraurbano	Iseo	Via Roma	Uffici		75			Soggetto terzo
FNMA S.p.A.	Extraurbano	Breno	Via Rag. E. Laini	Deposito-offici	21	17	Si	No	Soggetto terzo
FNMA S.p.A.	Extraurbano	Iseo	Via Mier	Deposito	15	0	Si	No	Soggetto terzo
FNMA S.p.A.	Extraurbano	Edolo	Via G. Sora		7	0	Si	No	Soggetto terzo

Tab.5 "Elenco depositi utilizzati dagli attuali gestori"

Per verificare l'eventuale indispensabilità/essenzialità degli impianti utilizzati dagli attuali gestori, occorre prioritariamente verificarne la possibile **condivisibilità**. I beni strumentali, infatti, qualora siano verificate le altre condizioni previste dalla Regolamentazione ART, possono essere classificati:

- come "essenziali" nel caso in cui siano "condivisibili",
- come "indispensabili" qualora sia riscontrata la **non condivisibilità** ossia ne sia possibile solo un utilizzo esclusivo e concorrente.

Si ritiene che l'utilizzo dei depositi e delle rimesse principali, per motivi di organizzazione del servizio e di sicurezza, non possano essere considerati condivisibili, richiedendo un uso esclusivo per il gestore, quanto meno in termini di separazione fisica tra parti di uno stesso impianto che ne possano assicurare l'autonoma gestione.

Pertanto, i **Depositi e le Rimesse sono suscettibili di essere classificati come indispensabili, ma non essenziali.**

Le altre condizioni da verificare sia ne caso di essenzialità che indispensabilità sono le seguenti:

- la **non sostituibilità**, condizione verificata quando sul mercato non esistono alternative per reperire strutture analoghe già pronte per l'uso o comunque rapidamente e semplicemente adattabili per l'utilizzo nell'ambito dei servizi di TPL;
- la **non duplicabilità a costi socialmente sostenibili**, condizione verificata quando gli impianti necessari, oltre a non essere reperibili sul mercato:
 - non possono neanche essere realizzati ex novo perché mancano aree disponibili adeguate, oppure per vincoli normativi/urbanistici,
 - ovvero in tempi compatibili con le procedure gara,
 - qualora pur essendo duplicabili tecnicamente, il costo di realizzazione dell'intervento non sia socialmente sostenibile.

In merito alla caratteristica di **“non sostituibilità”** di cui alla citata regolamentazione ART, nel caso degli impianti di deposito e/o manutenzione, si ritiene necessaria la presenza di almeno 1 o 2 impianti per ciascun lotto di gara (in base alle specifiche caratteristiche dello stesso) di **impianti complessi con strutture sia di deposito che di manutenzione e lavaggio, con una superficie coperta/scoperta di dimensione significativa.**

Impianti di tali caratteristiche si ritiene siano caratterizzati dalla **“non sostituibilità”** essendo strutture specifiche destinate esclusivamente ai servizi di TPL non essendo reperibili sul mercato da parte di operatori non *incumbent* o comunque già presenti con proprie strutture sul territorio interessato.

In merito alla caratteristica di **“non duplicabilità a costi socialmente sostenibili”**, limitatamente agli impianti per i quali sia stata già verificata la caratteristica della **“non sostituibilità”**, si ritiene che non sia sempre presente la caratteristica di **“non duplicabilità”**, essendo realizzabili su aree disponibili sul mercato, anche adattando impianti preesistenti.

Tuttavia, per gli impianti che siano stati acquistati o realizzati con il ricorso a contribuzione pubblica, ovvero che siano di proprietà di enti locali (sia direttamente che per il tramite di società patrimoniali) si ritiene invece presente la caratteristica di **“non duplicabilità a costi socialmente sostenibili”** in quanto, qualora non venissero più utilizzati per lo svolgimento del servizio e fossero sostituiti da nuovi impianti determinerebbero costi sociali non sostenibili determinati:

- dalla necessità per il gestore subentrante di sostenere costi per l'acquisto o realizzazione degli stessi impianti superiori a quelli che sosterebbe utilizzando gli impianti oggetto di contributo e il cui canone di locazione sarebbe ridotto proprio per tenere conto di tale contribuzione;
- dalla non corretta allocazione delle risorse pubbliche destinate alla stessa contribuzione pubblica che ne deriverebbe.

Pertanto, si è stabilito che Depositi/Rimesse attualmente utilizzati per lo svolgimento del servizio siano considerati indispensabili quando vi sia la cumulativa presenza delle seguenti condizioni:

- una superficie coperta/scoperta di dimensione significativa (pari a **5.000** metri quadri), il rimessaggio, presenza di impianti di manutenzione, lavaggio e/o rifornimento di carburante;
- siano stati oggetto di contribuzione pubblica per l'acquisto/costruzione del bene e tali contributi non siano ancora stati completamente ammortizzati e/o siano di proprietà (diretta o indiretta) di un Ente locale.

Qualora nessun impianto presenti entrambe le condizioni precedenti sarebbe comunque necessario individuare almeno una struttura che soddisfi la prima condizione, previa verifica della sua disponibilità, che viene verificata nell’ambito della presente procedura di Consultazione, ai sensi del comma 6 della Misura 2 della Delibera ART 49/2015.

In base alle informazioni disponibili, dall’applicazione dei criteri sopra descritti, **sarebbero individuabili come indispensabili i seguenti Depositi/Rimesse.**

Nome azienda	Tipologia servizio	Comune	Ubicazione dell'impianto - Via/ Piazza	Funzione Impianto	n. Veicoli	Superficie totale	Impianto carburante	Impianto di pulizia veicoli	Tipologia proprietario
BRESCIA TRASPORTI SPA	Urbano	BRESCIA	VIA SAN DONINO	Deposito + Officina	211	20.394+ 2.989	Si	Si	Ente locale/pubblico
COMUNE MONTE ISOLA	Urbano	MONTE ISOLA	LOC. PORTO COMMERCIALE	Deposito	6	256	Si	No	Ente locale/pubblico

Tab.6 “Elenco depositi indispensabili”

Il valore di mercato dei beni dichiarati indispensabili ed il relativo canone, sempre ai sensi della Misura 5 della Delibera ART 49/2015 ART dovrà essere determinato, entro la pubblicazione della documentazione di gara di cui costituirà un allegato, dai soggetti proprietari attraverso perizie giurate che determinano il prezzo all’interno dei valori massimi e minimi pubblicati dalla Agenzia delle Entrate.

Oltre a agli impianti individuati come indispensabili, saranno comunque messi a disposizione (in opzione) dei partecipanti tutti gli altri impianti in uso agli attuali gestori dei servizi di TPL per i quali gli stessi abbiano dichiarato la disponibilità (che viene verificata nell’ambito della presente procedura di Consultazione, ai sensi del comma 6 della misura 2 della Delibera ART 49/2015).

Nel deposito urbano in via San Donino gli impianti di rifornimento e di lavaggio sono di proprietà dell’incumbent che ha anticipato, a seguito della prima fase di raccolta dati, una volontà di non messa a disposizione.

Nome azienda	Tipologia servizio	Comune	Ubicazione dell'impianto - Via/ Piazza	N	Funzione Impianto	Superficie totale	Impianto carburante	Impianto di pulizia veicoli	Tipologia proprietario
SIA Società Italiana Autoservizi spa	Extraurbano	Paratico (BS)	Via Tengattini		Deposito	4.410,00	No	No	Soggetto terzo
SIA Società Italiana Autoservizi spa	Extraurbano	Orzinuovi	Via Pacinotti		Deposito	3.500,00	No	No	Soggetto terzo
SIA Società Italiana Autoservizi spa	Extraurbano	Gavardo (BS)	Via Emblegna	28	Deposito	3.440,00	No	No	Soggetto terzo
SIA Società Italiana Autoservizi spa	Extraurbano	Palazzolo s/O.	Via Milano	40	Deposito	3.200,00	Si	Si	Soggetto terzo
SIA Società Italiana Autoservizi spa	Extraurbano	Castrezzato (BS)	Via degli Artigiani	15	Deposito	2.821,00	No	No	Soggetto terzo
SIA Società Italiana Autoservizi spa	Extraurbano	Tavernole (BS)	Via Amadini	49	Deposito	2.339,00	No	No	Soggetto terzo
SIA Società Italiana Autoservizi spa	Extraurbano	Fiesse (BS)	Via Zona Artigianale	4	Deposito	2.200,00	No	No	Soggetto terzo
SIA Società Italiana Autoservizi spa	Extraurbano	Gardone VT (Fr. Inzino)	Via Madonnina	1	Deposito	2.110,00	No	No	Soggetto terzo
AUTOLINEE SABBA SRL	Extraurbano	CIVIDATE CAMUNO	VIA BORGIO OLCESE	40	Deposito	1.800,00	No	Si	Gestore
SIA Società Italiana Autoservizi spa	Extraurbano	Pralboino (BS)	Via Kennedy	15	Deposito	1.750,00	No	No	Soggetto terzo
SIA Società Italiana Autoservizi spa	Extraurbano	Manerba del Garda (BS)	Via Case Sparse Serraglie	99	Deposito	1.710,00	No	No	Gestore
SIA Società Italiana Autoservizi spa	Extraurbano	Quinzano	Via G. Galilei	15	Deposito	1.700,00	No	No	Soggetto terzo
SIA Società Italiana Autoservizi spa	Urbano	Cellatica (BS)	Via Guido Rossa	60	Deposito	1.668,00	Si	No	Soggetto terzo
SIA Società Italiana Autoservizi spa	Extraurbano	Vestone (BS)	Via IV Novembre	9	Deposito	1.600,00	Si	No	Soggetto terzo
SIA Società Italiana Autoservizi spa	Extraurbano	Collio V.T. - Fr.S.Colombano	P.S. Barbara	1	Deposito	1.310,00	No	No	Soggetto terzo
SIA Società Italiana Autoservizi spa	Extraurbano	Manerba del Garda (BS)	Via Case Sparse Serraglie	97	Deposito	1.224,00	No	No	Soggetto terzo
La Valle	Extraurbano	TAVERNOLE s/M	Via teresio Olivelli	11	Deposito	1.020,00	Si	Si	Gestore
SIA Società Italiana Autoservizi spa	Extraurbano	Travagliato (BS)	P.zza I Maggio	7	Deposito	950,00	No	No	Soggetto terzo
AUTOLINEE SABBA SRL	Extraurbano	CIVIDATE CAMUNO	VIA ROMA	38	Deposito	920,00	Si	Si	Gestore
SIA Società Italiana Autoservizi spa	Extraurbano	Ome	VIA SERRAVALLE	8	Deposito	774,00	No	No	Soggetto terzo
SIA Società Italiana Autoservizi spa	Extraurbano	Calvagese della Riviera (BS)	Via Foere	10	Deposito	350,00	No	No	Soggetto terzo
AUTOLINEE SABBA SRL	Extraurbano	BORNO	VIA PERINA 14	14	Deposito	260,00	No	No	Soggetto terzo

Tab.6 “Elenco depositi disponibili”

La modalità di messa a disposizione dei beni, considerata sia per i beni indispensabili che per quelli disponibili, è la **locazione**, al fine di ridurre l'onere finanziario a carico dell'aggiudicatario.

7.2 Impianti di fermata presenti sulla rete

Gli impianti di fermata (pensiline e paline), in particolare in merito alle pensiline, sono considerati indispensabili quando:

- sono di proprietà (diretta o indiretta per il tramite di società patrimoniale) degli Enti Locali;
- pur essendo di proprietà di terzi, sono soggetti a contratti di concessione pubblicitaria in capo agli enti locali, la cui scadenza sia successiva alla data di subentro prevista.

Gli impianti di fermata non indispensabili (o essenziali, qualora siano utilizzati da diversi gestori, in quanto condivisibili) si ritiene opportuno, previa verifica della volontà di messa a disposizione da parte degli incumbent, che siano comunque resi disponibili da parte degli attuali proprietari.

7.3 Autostazioni e nodi di interscambio

In linea generale per le **autostazioni** è verificata la condizione di **condivisibilità**, essendone possibile l'uso da parte di diversi operatori. Pertanto, le **autostazioni** sono suscettibili di essere individuati come "essenziali".

In merito alla caratteristica di "**non sostituibilità**" di cui alla citata regolamentazione ART, si ritiene che nel caso delle **autostazioni** essa sia sempre verificata, essendo le autostazioni un nodo essenziale della rete dei servizi di TPL la cui indisponibilità impatterebbe significativamente sull'organizzazione del servizio, soprattutto in merito alle coincidenze tra le linee ed all'interscambio, e la cui eventuale sostituzione richiederebbe una modifica della rete.

In merito alla caratteristica di "**non duplicabilità a costi socialmente sostenibili**", le motivazioni già riportate in merito alla non sostituibilità portano a concludere che non siano duplicabili a costi socialmente sostenibili, in particolare nel caso siano di proprietà di enti locali ed inserite in modo strutturale all'interno del tessuto urbanistico.

Infine, in merito alla **dominanza**, da verificare solo per le autostazioni al fine della loro classificazione come beni essenziali, essa si ritiene presente per definizione non esistendo un mercato di tali beni.

Pertanto, si ritiene che le autostazioni, in quanto parte della rete, siano tutte classificabili come beni essenziali.

8 Beni suscettibili di essere valutati essenziali e/o indispensabili: Altri beni mobili

8.1 Infrastrutture hardware e software del sistema di bigliettazione elettronica, dei sistemi di AVM/AVL ed i sistemi di videosorveglianza

Tali sistemi hardware e software **sono classificabili come indispensabili** e pertanto trasferiti all'aggiudicatario se oggetto di contribuzione pubblica e di recente fornitura (quindi non ancora ammortizzati e aggiornati).

In particolare, i detti sistemi comprendono:

- le dotazioni hardware e software relative al nuovo sistema di bigliettazione elettronica (SBE), oggetto di contribuzione pubblica da parte di Regione Lombardia che andranno a sostituire i sistemi di bigliettazione attualmente utilizzati dalle aziende *incumbent* (questi ultimi non considerati indispensabili);
- i sistemi AVM, di videosorveglianza e conta-passeggeri recentemente implementati (entro gli ultimi cinque anni) e oggetto di contribuzione pubblica da parte di Regione Lombardia.

In merito al valore di subentro, esso sarà calcolato in base al valore, al netto della contribuzione pubblica, non ancora ammortizzato all'atto di subentro all'aggiudicatario della procedura di gara.